



Segreterie Regionali Veneto

Nella giornata odierna l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto ha comunicato gli esiti degli incontri ministeriali relativi alla gestione dell'organico "di fatto" per il prossimo anno scolastico.

IL Ministero della Pubblica Istruzione, su precisa richiesta del Ministero dell'Economia, ha imposto un'ulteriore decurtazione degli organici.

Sulla base delle rigide direttive ricevute a livello ministeriale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto dovrà provvedere, nelle prossime ore, al taglio di circa 220 posti di insegnanti di sostegno a fronte di un sensibile aumento di alunni disabili.

I SINDACATI SCUOLA DEL VENETO

EVIDENZIANO CHE

- le scuole del Veneto, negli ultimi 5 anni, hanno registrato un costante aumento di alunni stimato per l'anno scolastico 2007/2008 in 8.500 unità;
- nonostante tale crescita il ministero della pubblica istruzione ha già imposto, in organico di diritto, tagli pari a 198 unità di docenti e 223 unità di personale ATA;
- nel Veneto sono presenti numerosi convitti, educandati e scuole speciali per i quali è prevista l'assegnazione di posti solo in organico "di fatto";
- non sono assolutamente praticabili riduzioni sui posti delle discipline curricolari in quanto già coperti da docenti immessi in ruolo nei giorni scorsi;
- l'intervento sul sostegno comporterà la diminuzione di presenza dei docenti assegnati agli alunni disabili con conseguente riduzione di attività individualizzate e messa in discussione del diritto allo studio nei confronti dei ragazzi più "deboli".

STIGMATIZZANO

L'irresponsabile azione del Ministero dell'Economia che come di consueto attua una mera politica ragionieristica e impone tagli a cui il Ministero della Pubblica Istruzione, incurante delle conseguenze, dà celere e passiva applicazione.

DENUNCIANO

che a meno di un mese dall'inizio dell'anno scolastico le scuole dovranno riorganizzare gran parte delle attività didattiche soprattutto quelle rivolte agli alunni disabili con conseguente scadimento del servizio scolastico e in barba al tanto decantato principio dell'integrazione scolastica

CHIEDONO

un intervento dei parlamentari eletti nella nostra regione, della giunta regionale e degli amministratori locali al fine di evitare che gli organici delle scuole del Veneto continuino ad essere saccheggianti e che la qualità e, tra non molto la quantità, dell'offerta formativa venga definitivamente messa in discussione.

Venezia, 2 Agosto 2007

FLC Cgil
Giacobbi Antonio

CISL Scuola
Marcon Nereo

UIL Scuola
Checcacci Roberto

SNALS Confisal
Lago Leopoldino

GILDA Unams
Bortolotto Francesco